

RICHIESTA DI UN AZIONISTA DI CATEGORIA SPECIALE dell'8 settembre 2012

In data 8 settembre 2012 un azionista di categoria speciale ha richiesto via e-mail al rappresentante comune di valutare la circostanza relativa alla perdita di valore del titolo de il Sole24ore di circa il 95% dal collocamento, di convocare un'assemblea per valutare una class action nei confronti della società qualora se ne riscontrino gli estremi e, in particolare, se il prezzo di collocamento sia risultato spropositato. Richiede inoltre di rendere noto a tutti gli azionisti speciali tale comunicazione.

RISPOSTA DEL RAPPRESENTANTE COMUNE

In data 17 settembre 2012 il rappresentante comune ha fornito via e-mail la seguente risposta:

“Le segnalo che il rappresentante comune di una speciale categoria di azioni è tenuto, in forza della normativa vigente, a convocare la relativa assemblea speciale qualora ne facciano richiesta azionisti che siano titolari di una partecipazione pari almeno all'1% del capitale sociale rappresentato dalle sole azioni di categoria speciale. Poichè sulla base delle risultanze del libro soci della Società mi risulta che Lei detiene una partecipazione - rappresentata da azioni di categoria speciale -inferiore alla richiamata percentuale, il rappresentante comune dei possessori di tali azioni non è tenuto a convocare la riunione assembleare oggetto della Sua richiesta. Ciò lascia ovviamente impregiudicata ogni iniziativa che Lei volesse assumere a titolo personale.

Osservo inoltre come la disciplina legislativa delle azioni di classe si applica agli illeciti compiuti successivamente al 15 agosto 2009. Pertanto, considerato che il collocamento delle azioni di categoria speciale del Sole24Ore S.p.A. è avvenuto nel dicembre 2007, nel caso da Lei prospettato non appare sussistere il requisito di ordine temporale a cui è subordinata l'ammissibilità di una azione di classe: ciò a prescindere da ogni indagine relativa alla sussistenza degli altri requisiti per l'applicazione delle norme che regolano tale tipo di azioni. In aggiunta osservo anche che l'andamento del titolo della Società dalla sua quotazione (dicembre 2007) alla fine di luglio 2012 (circa - 92%) appare in linea con quello dei suoi principali comparables (RCS circa -84%; Mondadori circa - 85%; l'Espresso circa - 80%) in un uno scenario di ribasso generalizzato dei corsi azionari, di così tale entità e durata da poter essere difficilmente previsto in sede di IPO”